

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “ULISSE DINI” – PISA**  
**Verbale Consiglio di Istituto del 26 aprile 2016**

Il giorno 26 aprile 2016 alle ore 15.30, nella Sala della Presidenza, si riunisce il Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico Statale “U. Dini”, convocato dal Dirigente Scolastico Andrea Simonetti per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Dirigente Scolastico;**
- 2. Accordo di rete per convenzione di cassa;**
- 3. Integrazione Regolamento di Istituto relativa all’attività negoziale;**
- 4. Linee di indirizzo Alternanza Scuola/Lavoro;**
- 5. Analisi delle assemblee tematiche studentesche;**
- 6. Modifiche al Programma Annuale 2016;**
- 7. Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- Il Dirigente Scolastico Prof. Andrea Simonetti;
- Il D.S.G.A. rag. Ombretta Gasperini;
- Pellegrino, Prodi, Lardicci, De Chiara, Rabuano, Finzi per la componente docenti;
- Del Corso, Toscano, Montana, Conforti per la componente genitori;
- Khalil, Mascellani, Vignudelli per la componente studenti.
- Farsetta per la componente A.T.A.

Verbalizza la prof. Prodi

La Presidente del Consiglio di Istituto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità.

**Punto 1 – Comunicazioni del Dirigente Scolastico;**

Il Dirigente Scolastico comunica che si è da poco conclusa l'iniziativa “Scienza?.. al Dini !”, e ringrazia i docenti e gli assistenti tecnici che hanno profuso il loro lavoro per la buona riuscita di questa manifestazione. Sono stati 170 gli studenti che hanno partecipato ai vari laboratori , mostrando entusiasmo e competenza. Anche le conferenze tenute nei mesi di febbraio e marzo si sono caratterizzate per l'alto livello culturale e formativo. Del Corso lamenta il fatto che in taluni casi la partecipazione alle conferenze sia stata scarsa e si chiede se la scuola non possa mettere in atto strategie volte a favorire la partecipazione degli studenti, come ad esempio la giustificazione per interrogazioni o compiti in classe per il giorno dopo.

Prodi precisa che la scarsa partecipazione alla conferenza di matematica è da attribuire al fatto che tale conferenza ha dovuto essere rimandata perché nel giorno inizialmente fissato la scuola era rimasta chiusa a causa di uno sciopero.

Kahlil ritiene che gli studenti sappiano organizzarsi quando qualcosa interessa loro; riconosce altresì che molti professori che non segnalano iniziative che potrebbero essere culturalmente significative per gli studenti.

Il Dirigente Scolastico conclude la discussione ribadendo l'importanza che sempre più la scuola sia veicolo di autentica promozione culturale, anche mediante una maggiore pubblicizzazione delle iniziative intraprese.

**Punto 2 - Accordo di rete per convenzione di cassa;**

La Presidente invita il DSGA ad esporre i termini e lo scopo della convenzione alla luce del recente quadro normativo. In particolare il DSGA comunica al consiglio che, a fronte della scadenza dell'attuale contratto di convenzione di cassa, di durata triennale, sarebbe opportuno rinnovare la rete già costituita. A tal fine il

Liceo Buonarroti, capofila della rete, formata anche dagli istituti Matteotti e Tongiorgi, oltre che dal Dini, ha bandito la gara per la sottoscrizione di un accordo di convenzione di cassa. Si chiede al Consiglio di Istituto una delibera in merito.

**Delibera n. 145 : Il Consiglio di Istituto del Liceo Dini, riunito in data 26 aprile, delibera all'unanimità di confermare l'adesione all'accordo di rete con il Liceo Buonarroti, IC Tongiorgi, ITC Pacinotti e IPC Matteotti per il rinnovo della convenzione di cassa per il triennio 2017-19.**

Su richiesta del Dirigente Scolastico si anticipa la discussione del punto 6:

**Punto 6 – Modifiche al programma annuale;**

La DSGA Gasperini passa ad illustrare le proposte di modifica al Programma Annuale 2016, che vengono descritte e motivate nel dettaglio nel documento allegato al presente verbale (All. A) e chiede una delibera di ratifica del Consiglio.

**Delibera n. 146 : Il Consiglio di Istituto del Liceo Dini, riunito in data 26 aprile 2016, sentita la relazione del DSGA, delibera di approvare le modifiche al programma ann.le 2016 proposte. Fa parte delle modifiche l'assunzione nel programma 2016 dei fondi Pon e l'istituzione nel programma ann.le 2016 di una nuova scheda di progetto 10.8.1.A3-FESR PON-TO-2015-253 Nuovi strumenti per una nuova didattica -**

**Punto 3 - Integrazione Regolamento di Istituto relativa all'attività negoziale;**

Il Dirigente Scolastico introduce il punto 3 all'ordine del giorno informando i consiglieri sulla recente novellazione in merito ai contratti nella pubblica amministrazione e al conseguente necessario adeguamento del Regolamento di Istituto. Il nuovo codice degli appalti recepisce direttive di carattere europeo con riferimento a potere negoziale, gestione degli acquisti e degli appalti, controllo tecnico e amministrativo della pubblica amministrazione. A tali direttive si attiene la proposta di modifica al Regolamento, previamente inviata ai consiglieri e sulla quale si chiede di deliberare. Il Dirigente fa presente, però, che ai sensi dello stesso Regolamento, ogni modifica regolamentale debba sottostare al parere del Collegio Docenti e del Comitato Studentesco. Ne emerge una sorta di antinomia, dovuta alla coesistenza di due norme di diverso rango sullo stesso tema specifico, destinata a creare complicazioni procedurali. Si stabilisce che abbia senso in questa particolare situazione che il Consiglio di Istituto approvi la modifica al Regolamento, previo pronunciamento del Collegio Docenti e del Comitato Studentesco, ma che per il futuro riesamini il Regolamento espungendo dall'ambito di competenza del Collegio Docenti quanto attiene a questioni di carattere amministrativo e negoziale, onde evitare eventuali altri conflitti di competenza.

**Delibera n. 147: Il Consiglio d'Istituto, preso atto delle proposte di modifica al Regolamento di Istituto presentate nell'allegato documento B e finalizzate all'adeguamento dell'attività negoziale dell'Istituto alla normativa italiana ed europea, delibera all'unanimità di approvare dette proposte, sentito il parere del Collegio Docenti e del Comitato Studentesco.**

**Punto 4 - Linee di indirizzo Alternanza Scuola/Lavoro;**

Il Dirigente Scolastico illustra quanto previsto dalla legge 107 in relazione all'alternanza scuola – lavoro, facendo presente le opportunità che questa innovazione può comportare nella formazione di un giovane, ma rappresentando anche le difficoltà organizzative che la scuola sta incontrando per tradurre la legge in operatività.

Per ora le azioni di alternanza scuola – lavoro riguardano solo gli studenti delle classi terze, ai quali è stata indirizzata un'attività formativa di 11 ore su varie tematiche legate al lavoro, seguita da un modulo di 4 ore sulla sicurezza.

Gli ambiti nei quali è possibile per i nostri studenti fare percorsi di alternanza sono quelli della Pubblica

Amministrazione, dell'Università, delle aziende private, del volontariato. E' necessario che l'ente che accoglie uno studente in alternanza sia abilitato a certificare l'esperienza svolta.

Per ora sono state reperite disponibilità ad accogliere studenti in massima parte dall'Università, in misura minore da privati. Tuttavia si è ancora lontani dalla risposta al fabbisogno totale, e la cosa risulta ancora più preoccupante se si tiene conto che il prossimo anno ai 199 attuali studenti delle classi terze si sommeranno gli studenti delle attuali classi seconde che sono circa 230.

E' necessario quindi uno sforzo progettuale complessivo, che deve coinvolgere per la loro parte tutte le componenti della scuola, tenendo presente che l'impegno in alternanza si deve articolare secondo una triplice modalità:

- moduli formativi all'interno della scuola;
- visite in azienda, viaggi di istruzione, incontri con esperti dell'università e del lavoro; incontri con esperti di tematiche attinenti il mondo del lavoro (economia, organizzazione, management ...);
- tirocini e stages in azienda

Ogni azienda che accoglie studenti in alternanza metterà a disposizione un tutor aziendale, mentre la scuola nominerà un tutor per ogni classe. Il Ministero ha messo a disposizione fondi (20.000€ per la nostra scuola) con cui saranno pagati i tutor e altre spese legate alle attività di alternanza.

Terminata la presentazione del Dirigente si apre un'ampia discussione alla quale prendono parte diversi consiglieri:

Toscano: ritiene buona cosa che gli studenti abbiano la possibilità di conoscere da vicino il mondo del lavoro;

Montana: chiede in che modo possa essere valorizzata l'attività svolta a scuola ai fini dell'alternanza;

Pellegrino: ritiene necessario che le esperienze di tirocinio siano svolte nei periodi liberi dalle attività scolastiche, la scuola dovrebbe fornire indicazioni anche relativamente ai tempi;

Dirigente: indica prevalentemente i mesi di giugno e settembre; informa di una proposta della Camera di Commercio di seguire 50 studenti in alternanza scuola - lavoro, dietro rimborso da parte della scuola di 1200 €. Finzi, Pellegrino e Prodi manifestano perplessità .

Del Corso: l'esperienza scolastica non può essere pervasiva nella vita di un ragazzo e di una famiglia; sarebbe meglio che le ore di alternanza venissero svolte maggiormente all'interno del calendario scolastico. I ragazzi hanno bisogno del riposo estivo, e del resto non è detto che enti e ditte in estate siano propense a dedicarsi a tirocini e stages. Rappresenta inoltre una domanda molto diffusa fra le famiglie in merito alla modalità con cui l'esperienza dell'alternanza verrà valutata.

Dirigente: fa presente che le modalità di valutazione sono già in parte previste dalla Guida ASL emanata dal Ministero.

Khalil: esprime parere favorevole all'alternanza scuola – lavoro, ma si chiede come farà uno studente a fare tutto quello che gli viene richiesto, soprattutto in una scuola impegnativa quale è il Liceo Dini.

Mascellani: propone di computare come alternanza alcune esperienze come la Masterclass di Fisica o altre esperienze consimili.

Prodi: fa presente che le esperienze di alternanza non possono gravare su un calendario scolastico ridotto all'osso dalla riforma Gelmini, tenuto conto che le indicazioni nazionali per alcune discipline hanno

pesantemente “rincolato le dosi” : è il caso della fisica, che dopo aver visto ingigantire il suo programma di insegnamento con argomenti molto complessi (relatività e fisica moderna) sarà oggetto di seconda prova scritta su base nazionale. In queste condizioni gli studenti devono avere il tempo di studiare e di metabolizzare le conoscenze.

Vignudelli: chede in che modo verranno selezionati gli studenti da avviare alle varie esperienze di alternanza scuola – lavoro;

Dirigente: fino ad ora non ci sono stati problemi di assegnazione, se in seguito sorgeranno si discuteranno dei criteri.

#### **Punto 5 - Analisi delle assemblee tematiche studentesche;**

Vengono presi in esame alcuni aspetti delle assemblee tematiche studentesche, da poco svolte nella scuola. Gli studenti Khalil e Mascellani rilevano che la partecipazione degli studenti non è stata omogenea, nonostante l'impegno organizzativo degli studenti, e che su alcune tematiche non vi è stato un sufficiente contraddittorio. Lardicci chiede che in futuro gli argomenti di discussione non siano lasciati al caso o alle contingenze, ma che vi sia una effettiva programmazione. Montana ricorda che non è più il tempo della contrapposizione pregiudiziale fra docenti e studenti, ma che un'attività come “Schola mea, mea lectio” può essere preparata e gestita in modo collaborativo.

#### **Punto 6 - Varie ed eventuali;**

Non essendovi argomenti da trattare in questo punto all'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle 18.30.

La Segretaria

Luisa Prodi

La Presidente

Gianna Maria Del Corso